EMISSIONE/TRASMISSIONE FATTURE E DETRAZIONE DAL 1° LUGLIO 2019

Torino, 19.06.2019

Relatore: Dott. Fabrizio Scossa Lodovico

DATA EMISSIONE FATTURA – 1

Inizialmente è stato chiarito che la data di emissione della fattura elettronica è quella riportata obbligatoriamente nel documento all'interno del file xml.

Il Decreto Legge 119 del 23.10.2018 ha previsto:

- articolo 10: sospensione/riduzione delle sanzioni per il primo semestre dell'anno 2019 in caso di emissione ritardata delle fatture;
- articolo 11: nuovi termini per l'emissione delle fatture (decorrenza 1° luglio 2019). «La fattura è emessa entro dieci giorni dall'effettuazione dell'operazione determinata ai sensi dell'articolo 6».

Nella fattura deve essere inserita la data in cui è effettuata la cessione di beni o la prestazione di servizi ovvero data in cui è corrisposto in tutto o in parte il corrispettivo, sempreché tale data sia diversa dalla data di emissione della fattura (modifica all'articolo 21, comma 2, DPR 633/72)

DATA EMISSIONE FATTURA - 2

Termine di emissione della fattura elettronica: il termine potrebbe essere ulteriormente incrementato, passando a 12 giorni, nel caso in cui venisse definitivamente approvato quanto previsto negli emendamenti al Decreto Crescita.

Con la Circolare n. 14 del 17.06.2019 è stato confermato di utilizzare quale data fattura la data di effettuazione dell'operazione, presente nel capo "Data" della sezione "Dati Generali".

Questo in considerazione del fatto che siccome per una fattura elettronica veicolata attraverso lo SDI, quest'ultimo ne attesta inequivocabilmente e trasversalmente la data di avvenuta trasmissione, è possibile assumere che la data riportata nel campo "Data" del file sia sempre e comunque la data di effettuazione dell'operazione.

DETRAIBILITA' IVA/INVIO DELLA FATTURA ELETTRONICA

Ai fini della detrazione dell'Iva da parte dell'acquirente, secondo i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate, la data da cui decorre il termine per l'esercizio della detrazione deve essere individuata e momento in cui si verifica in capo cessionario/committente la duplice condizione:

- avvenuta esigibilità dell'imposta (sostanziale);
- formale possesso di una fattura redatta in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 21 del DPR 633/72 (formale).

Applicazione dell'articolo 1 del DPR 23.03.1998 n. 100.

DETRAIBILITA' IVA DELLA FATTURA ELETTRONICA

Il Decreto Legge 119 del 23.10.2018, articolo 14, ha previsto l'integrazione dell'articolo 1 del DPR 100/98 indicando espressamente che “Entro il medesimo termine di cui al periodo precedente può essere esercitato il diritto alla detrazione dell'imposta relativa ai documenti di acquisto ricevuti e annotati entro il 15 del mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione, fatta eccezione per i documenti di acquisto relativi ad operazioni effettuate nell'anno precedente”.

Quindi questo articolo ha previsto la possibilità di computare in detrazione l'Iva a credito risultante delle fatture riferite a operazioni per le quali l'imposta è divenuta esigibile nella liquidazione del suddetto mese, purché dette fatture siano ricevute (e registrate) nei primi 15 giorni del mese successivo.

Il decreto contempla l'eccezione per i documenti di acquisto relativi ad operazioni effettuate nell'anno precedente.

REGISTRAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE

L'articolo 23 del DPR 633/72 prevede espressamente che le fatture emesse devono essere registrate nell'ordine della loro numerazione entro il giorno 15 del mese successivo a quello di effettuazione e nel registro deve essere indicata per ogni fattura la data di emissione.

La soluzione più logica proposta per le fatture elettroniche è di indicare nel registro sempre la data di effettuazione dell'operazione. (Circolare 14 del 17.06.2019)

In questo modo, l'adempimento della liquidazione dell'imposta sarà sempre tempestivo senza alcun danno per l'Erario e sarà chiaro il periodo di riferimento del documento.

REVERSE CHARGE INTERNO

Attualmente indicazione dell'Agenzia delle Entrate nella Circolare 14/2019 che richiama la Circolare 13/2018, FAQ n. 36 e 38 del 27.11.2018:

- predisposizione di un altro documento da allegare al file della fattura in questione, contenente sia i dati necessari per l'integrazione sia gli estremi della stessa (citata Risoluzione 46/E del 10.04.2017);

- tale documento viene chiamato "autofattura" poiché contiene i dati tipici di una fattura e, in particolare, l'identificativo Iva dell'operatore che effettua l'integrazione sia nel campo del cedente/prestatore che in quello del cessionario/committente, può essere inviato al SdI.

Proposta alternativa (fino ad ora non accettata): semplice indicazione dei registri Iva dell'integrazione

QUESTIONI FLASH SU COMPILAZIONE FE

- Individuazione codici Iva;
- Fattura a privato estero;
- Fattura in valuta estera;
- Fatture per operazioni in valuta estera;
- Fatture per esportazioni.

FATTURA SEMPLIFICATA

Successivamente alla pubblicazione del decreto con il quale è stata elevata a € 400 la soglia di emissione della fattura semplificata, sono state modificate le specifiche tecniche allegato al provvedimento del 2018 dell'Agenzia delle Entrate, al fine di adeguare i relativi controlli sul file in formato XML.

Nell'ipotesi in cui il documento venga emesso in formato elettronico, il SDI verificherà che il valore dell'elemento importo non ecceda il limite di € 400. In caso contrario, la fattura verrà scartata con il codice errore "00460".

La fattura semplificata presenta un minor numero di elementi informativi: il cessionario/committente può essere identificato mediante la sola partita IVA o solo codice fiscale, l'operazione può essere descritta in modo sintetico, l'ammontare del corrispettivo comprende l'imposta in esso incorporata, ..

NOTA DI CREDITO

Le note di credito devono essere generate con il codice TD04.

Assosoftware ha indicato che i valori degli importi contenuti nelle note di credito devono essere obbligatoriamente riportati con segno positivo sia nelle righe che nel riepilogo per aliquota.

Non è prevista la possibilità di far transitare mediante SDI i documenti contabili emessi dal cessionario o committente a fronte di sconti pattuiti con il cedente prestatore, in rettifica di fatture precedentemente emesse, laddove i documenti non abbiano natura di note di variazione ex articolo 26 del DPR 633/72.

Resta ammissibile l'emissione delle note contabili di cui sopra, in formato analogico, se rilevanti ai fini delle imposte dirette, per rettificare sul piano finanziario la fattura originariamente emessa dal cedente o prestatore. (Agenzia delle Entrate, risposta n. 172 del 30 maggio 2019)

NUOVI SERVIZI AGENZIA DELLE ENTRATE

Introduzione di un controllo del corretto assolvimento dell'imposta di bollo: verificando la natura e dell'importo dell'operazione, l'Amministrazione potrà constatare l'eventuale assenza dell'apposizione dell'annotazione circa l'assolvimento dell'imposta di bollo, procedendo all'integrazione della fattura già in fase di ricezione sul SDI.

Con le informazioni ottenute mediante le fatture elettroniche e dell'obbligo di memorizzazione e trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri, permetterà di implementare il programma di assistenza online previsto dall'articolo 4 del D.Lgs 127/2015 (a partire dal periodo d'imposta 2020, metterà a disposizione bozze dei registri iva, delle comunicazioni dei dati delle liquidazioni periodiche, della dichiarazione IVA.

Specifica funzionalità che consentirà agli intermediari delegati di acquisire in modalità massiva i dati dei corrispettivi, distinti per aliquota, consentendo una maggiore automatizzazione dei processi contabili.

*Gli uomini sono diventati gli strumenti
dei loro stessi strumenti*

(Henry David Thoreau)

*Una volta avevo una vita. Ora ho uno
smartphone e una connessione wi-fi*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE